



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

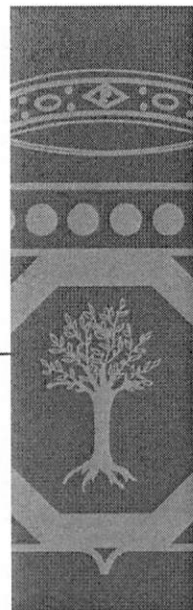
ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Uff. Programmazione Sociale ☒ Uff. Integrazione Sociosanitaria
Tipo materia	☒ PO Fesr 2007-2013 ☐ APQ "Benessere e Salute" ☐ Azioni di sistema (OSR, contributi,...) ☐ PRPS 2013 - 2015 e annualità prec. ☐ Altri interventi sociosanitari ☐ Fondo Non Autosufficienza ☐ Altro
Linea (per PO FESR 2007-2013)	☒ Linea 3.3 ☐ Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	☒ Sì ☐ No
TIPOLOGIA	☐ Atti amministr. che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c.1) ☐ Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27) ☐ Conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15, c.1) ☒ Altro
RUP	Dott. Claudio NATALE - Ufficio ISS
Privacy	☐ Sì ☒ No
Pubblicazione integrale	☒ Sì ☐ No

N. 136 del 13/05/2014
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2014/00136

OGGETTO: P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3. Azione 3.3.2 - A.D. n. 53 del 22.02.2013 "Avviso pubblico per il Catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti" e A.D. n. 61 del 08.03.2013 "Avviso pubblico per il Catalogo della domanda ". Incremento qualitativo dei servizi. Indirizzi attuativi.



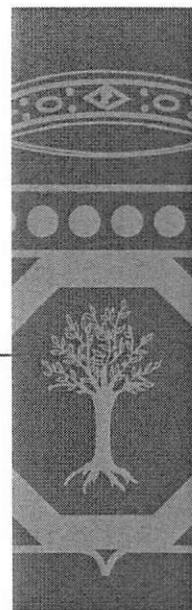
Il giorno 13 maggio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ, il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 6 dell'11/01/2013 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

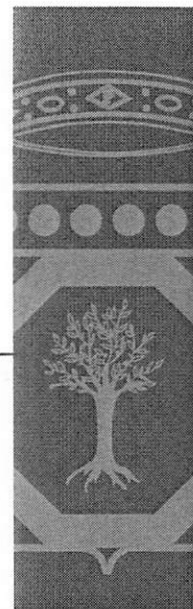
- la linea di intervento 3.3 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 si avvale della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui a valere sulla dotazione finanziaria della azione 3.3.1, così come definita dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, i soggetti beneficiari, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, sono esclusivamente le strutture e i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali fruitori di erogazioni finanziarie a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4);
- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 si è provveduto ad affidare a InnovaPuglia S.p.A., Società in house della Regione Puglia, la realizzazione di un Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione con la medesima Società successivamente sottoscritta dalle parti in data 14 giugno 2011;



- con A.D. n. 655 del 18 dicembre 2012 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Responsabile di Asse III e della Linea 3.3, ha provveduto ad approvare l'impegno contabile di complessivi Euro 15.500.000,00 a valere sul Cap. 1153030 – UPB 2.9.9 del Bilancio di previsione 2012 e il conseguente riparto delle somme tra gli Ambiti territoriali sociali, rinviando a successivi provvedimenti per l'approvazione degli Avvisi pubblici relativi alla formazione del Catalogo dell'Offerta dei servizi e del Catalogo della Domanda;
- con A.D. n. 53 del 22 febbraio 2013 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per l'attivazione del Catalogo per l'Offerta di tutte le strutture e i servizi che dichiarano la disponibilità all'erogazione di prestazioni previo accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane di cui alla Azione 3.3.2. Si precisa che le risorse di cui all'A.D. n. 655/2012 sono riservate alla spendibilità presso i centri diurni già finanziati per la loro realizzazione ovvero per il loro adeguamento agli standard di cui al Regolamento Reg. n. 4/2007 e s.m.i. a valere sulle risorse di cui alla Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR. Con successivi provvedimenti la Giunta regionale provvederà allo stanziamento delle somme necessarie per il riconoscimento dei buoni servizio spendibili dai destinatari finali anche presso strutture e servizi non finanziati nell'ambito della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR.
- con A.D. n. 61 del 8 marzo 2013 (Burp n.40 del 14.03.2013) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani non autosufficienti iscritti al catalogo telematico dell'offerta;

CONSIDERATO CHE:

- La procedura info-telematica e l'impianto amministrativo posti in essere dall'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti di cui al A.D. n. 53/2013 rendono necessario e obbligatorio che il soggetto istante dichiari nell'apposito modello di istanza on line il numero di posti-utente da rendere disponibili a catalogo, la tipologia di prestazioni erogate, le fasce orarie di esercizio operate, le tariffe orarie, giornaliere e mensili applicate, la composizione del personale in relazione ai requisiti strutturali, di ricettività e di rapporto operatori-utenti autorizzati ai sensi del Reg. R. n. 4/2007;
- Il modello di istanza on line di cui all'avviso per la "domanda di buoni servizio di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti" ex A.D. n.

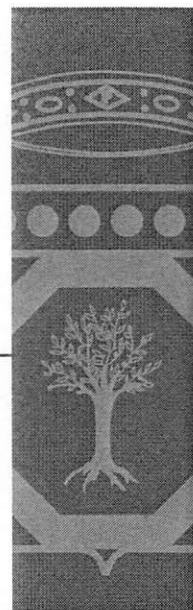


61/2013 prevede che l'utente, in fase di istanza on line, provveda a opzionare il servizio/struttura presso cui intende accedere avvalendosi del buono servizio di conciliazione, nonché la fascia oraria di cui intende usufruire, i giorni di frequenza settimanali e la complessiva durata in mesi della frequenza stessa;

- a partire sin dall'avvio della procedura, con l'istituzione del catalogo dell'offerta (A.D. 53/2013), sono giunte numerose richieste e segnalazioni da parte dei gestori delle strutture e servizi iscritti al catalogo, da parte delle famiglie degli utenti, nonché da parte degli Uffici di Piano degli ambiti territoriali sociali pugliesi, affinché si considerasse la possibilità di includere nella quota di spesa a carico del "Buono servizio", anche il costo del servizio di trasporto da/verso le strutture iscritte in catalogo (per la sola quota sociale di spesa), lì dove lo stesso – in relazione alla quota di spesa sociale – non fosse già coperto da apposite convenzioni, accordi contrattuali o altre forme di compartecipazione a carico di comuni e/o ambiti territoriali;
- l'eventuale inserimento della componente di costo del servizio di trasporto da/verso le strutture iscritte in catalogo (per la sola quota sociale di spesa), quale incremento qualitativo del servizio ex DGR n. 3032 del 30 dicembre 2010, comporterebbe un sicuro vantaggio in termini di qualità del servizio ed economicità per l'utenza finale, oltre che certezza di copertura finanziaria per i soggetti gestori delle strutture e servizi e per gli ambiti territoriali sociali di riferimento.

PRESO ATTO CHE:

- la Regione Puglia, con la citata DGR n. 3032 del 30 dicembre 2010 ha provveduto all'Approvazione dello studio di fattibilità per la determinazione delle tariffe di riferimento regionale per i servizi residenziali e semiresidenziali per disabili;
- Tali tariffe vanno intese come tariffe massime di riferimento regionali per le strutture e servizi di che trattasi;
- nel documento tecnico elaborato in seno al "tavolo regionale per la definizione delle tariffe regionali di riferimento per le strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità" allegato alla DGR n. 3032/2010, all'ultimo cpv. di p. 2452 Burp n. 14 del 16 gennaio 2011, si afferma che "nel calcolo della tariffa regionale di riferimento non viene considerata la quota da destinare al costo del servizio di trasporto per gli utenti [...]";



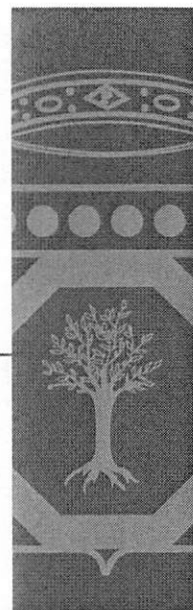
- alla luce delle previsioni di cui al precedente punto, le tariffe indicate in piattaforma in fase di manifestazione di interesse ex A.D. n. 53/2013, dovrebbero sempre considerarsi al netto del costo del trasporto sociale.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- lo stesso documento tecnico elaborato in seno al "tavolo regionale per la definizione delle tariffe regionali di riferimento per le strutture residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità" allegato alla DGR n. 3032/2010, afferma che in presenza di incrementi qualitativi del servizio derivanti dall'erogazione di prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero o sociale, potranno determinarsi anche eventuali incrementi tariffari (per la sola parte sociale di spesa) oltre i limiti fissati dalla stessa delibera;
- con riferimento al trasporto sociale, secondo quanto disposto dall'art. 46 della l.r. 4/2010, in sede di accordi contrattuali potranno andarsi a determinare anche gli eventuali costi aggiuntivi del servizio di trasporto rispetto alla retta/die pro utente, assicurando l'adeguatezza rispetto alle condizioni di sicurezza e di qualità del trasporto stesso in favore degli utenti;
- non si intendono prestazioni aggiuntive le eventuali prestazioni sanitarie-riabilitative integrative della presa in carico base, vista la gravità dei casi, che in quanto prescritte dalla UVM e dal relativo PAI, restano in ogni caso ad esclusivo carico della ASL committente.

RITENUTO DI:

- favorire un più ampio e agevolato accesso delle persone con disabilità e anziani non autosufficienti del territorio regionale ai servizi e prestazioni coperte dal buono servizio di conciliazione, garantendo le più alte potenzialità di riuscita dell'intervento stesso;
- sostenere la diffusione di una rete capillare di servizi di qualità per le persone disabili e non autosufficienti, capaci di rispondere in maniera globale alla loro domanda di benessere e inclusione sociale personalizzando, nei limiti delle disponibilità finanziarie e delle capacità organizzative dei servizi e delle strutture, le modalità di risposta agli specifici bisogni degli utenti;
- garantire adeguata copertura ai costi diretti (erogazione di servizi ex r.r. 4/2007 ss.mm.ii.) e aggiuntivi (trasporto sociale) che complessivamente determinano la natura stessa e la qualità delle specifiche prestazioni sociali e socio-sanitarie finanziate attraverso i buoni servizio solo ed esclusivamente nel caso in cui il servizio di trasporto sociale da e verso le



strutture non sia già coperto (per la parte di quota sociale in capo ai Comuni) da apposite procedure di affidamento-esternalizzazione, convenzione, o altra forma di contrattualizzazione;

- contenere i costi eventualmente aggiuntivi (lì dove non già compresi nella tariffa base dei servizi immessa sul catalogo ex A.D. 53/2013) nell'ambito di un *range* sostenibile sia in relazione alle complessive disponibilità finanziarie dell'azione 3.3.2, linea 3.3 – PO FESR 2007/2013, sia in relazione ai costi reali di produzione delle stesse prestazioni a cura dei soggetti erogatori.

Tanto premesso, ritenuto e considerato, si rende necessario integrare l'A.D. n. 53/2013 per la formazione del catalogo dell'offerta, introducendo indirizzi attuativi specifici con riferimento alla determinazione della tariffa da praticare in presenza di eventuali prestazioni aggiuntive che integrano la qualità e l'accessibilità delle prestazioni sociali assicurate dai centri diurni di cui agli artt. 60, 60 ter, 68, 1005 e 106 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i..

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

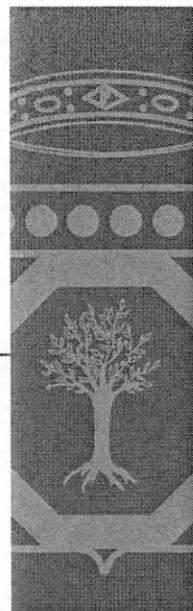
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

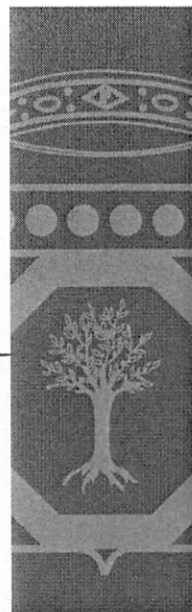
**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**



sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

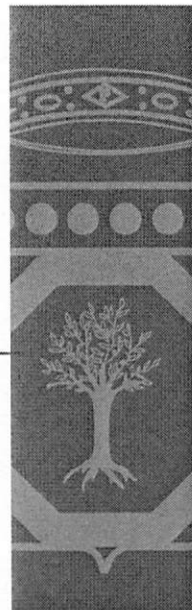
DETERMINA

- che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
- di **approvare** che, a partire dal 1° giugno 2014, per le sole strutture e servizi ex artt. 60 e 60ter di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. iscritte al Catalogo telematico dell'offerta di cui al A.D. n. 53/2013, preliminarmente alla sottoscrizione dei contratti di servizio tra gli Uffici di Piano e i soggetti gestori di dette strutture e servizi, o in addendum ai contratti di servizio eventualmente già sottoscritti, sia possibile operare incrementi tariffari fino al 10% della tariffa massima (iva inclusa, ove dovuta) di riferimento regionale ex DGR 3032/2010, in relazione alla sola quota sociale di spesa, in presenza di oggettivi parametri di incremento qualitativo dei servizi; non è in ogni caso ammissibile la spesa per il rimborso di spese già sostenute per il servizio di trasporto fruito nel periodo antecedente alla formalizzazione delle dovute modifiche contrattuali con i soggetti gestori;
- di **approvare** che per i servizi ex artt. 68, 105, 106 di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. l'eventuale incremento tariffario non potrà superare il valore di Euro 2,50 (iva inclusa, ove dovuta) pro die pro utente rispetto alla retta giornaliera prevista già inserita in piattaforma per le strutture iscritte a catalogo, ovvero alla retta giornaliera; non è in ogni caso ammissibile la spesa per il rimborso di spese già sostenute per il servizio di trasporto fruito nel periodo antecedente alla formalizzazione delle dovute modifiche contrattuali con i soggetti gestori;
- di **definire** che per incremento qualitativo dei servizi, ai fini del presente provvedimento, si intendono esclusivamente le prestazioni migliorative connesse alla erogazione del servizio di trasporto da verso struttura ad integrazione del servizio socio-assistenziale o socio-sanitario e per i quali non vi sia la gestione diretta da parte del Comune;
- di **disporre** che gli eventuali incrementi tariffari, in presenza di oggettivi incrementi qualitativi dei servizi nei limiti di quanto appena indicato, andranno operati previa negoziazione in sede di sottoscrizione dei rispettivi contratti di servizio o ad integrazione dei contratti già sottoscritti e in essere, **a cura dell'Ufficio di piano dell'ambito territoriale su cui ha sede la struttura/servizio**; l'Ufficio di piano, conseguentemente a tale atto, provvederà alle dovute integrazioni al sistema tariffario indicato sulla piattaforma di sistema all'indirizzo



<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/PianoLavoro/AnzianeDisabili> dalla singola struttura, mediante la VALORIZZAZIONE dell'apposito campo che sarà attivato in attuazione del presente provvedimento sul pannello di controllo degli uffici istruttori;

- di **disporre**, inoltre, che l'eventuale incremento tariffario sarà mensilmente operato e contabilizzato, in relazione ai soli utenti che dovessero richiedere direttamente al soggetto gestore di usufruire dei servizi aggiuntivi indicati, all'atto della generazione della ricevuta mensile a cura dei soggetti gestori, mediante selezione delle apposite opzioni che saranno rese operative in attuazione del presente provvedimento sul rispettivo pannello di controllo;
- di **autorizzare** gli Uffici di Piano degli ambiti territoriali a concordare le modifiche incrementali ai sistemi tariffari dei soggetti gestori, operando le dovute integrazioni ai contratti di servizio e alle impostazioni della piattaforma di sistema, solo ed esclusivamente in presenza delle seguenti oggettive condizioni:
 - a) L'incremento tariffario derivante dall'offerta migliorativa del servizio di trasporto da/verso la struttura iscritta sul catalogo dell'offerta ex A.D. n. 53/2013 (quale incremento qualitativo del servizio) potrà essere applicato in sede di negoziazione contrattuale solo nel caso in cui l'Ambito territoriale (e/o i Comuni in esso ricompresi) in cui ha sede la struttura/servizio e la ASL territorialmente competente non garantiscano già con risorse proprie l'attuazione del servizio di trasporto da/verso strutture socio-sanitarie secondo le previsioni di cui all'art. 46 della l.r. 4/2010 per temporanee difficoltà di ordine organizzativo o finanziario;
 - b) L'organizzazione del servizio di trasporto da/verso strutture socio-sanitarie, nei limiti di quanto previsto dalla l.r. n. 4/2010, infatti, **andrà prioritariamente garantita nell'ambito dell'ordinaria programmazione sociale e socio-sanitaria dei Comuni, degli ambiti territoriali sociali e delle ASL secondo gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1534 del 2 Agosto 2013 "Piano Regionale delle politiche sociali 2013-2015"**; pertanto l'integrazione del valore del buono servizio per corrispondere il costo aggiuntivo del servizio di trasporto deve essere considerata una modalità residuale rispetto alle priorità di programmazione territoriale;
 - c) L'incremento tariffario derivante dall'offerta del servizio di trasporto da/verso struttura, alle condizioni fin qui riportate, potrà essere riconosciuto e applicato nella medesima misura sia per utenti residenti nel medesimo ambito territoriale in cui ha sede la struttura/servizio, che per gli utenti provenienti da altri ambiti territoriali;
- di **disporre** che, in ogni caso, preliminarmente alla liquidazione delle dovute spettanze nei confronti dei soggetti gestori, gli Uffici di piano avranno sempre cura di verificare che in capo al medesimo utente, in relazione al



posto-utente dallo stesso occupato per la fruizione del buono servizio di conciliazione non si verifichi cumulo di contributi pubblici anche in relazione alla eventuale quota di incremento tariffario per il servizio di trasporto;

- di **disporre** che il Responsabile unico del Procedimento provveda alla notifica del presente atto a tutti i Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali nonché a tutti i soggetti gestori di strutture/servizi iscritti al relativo catalogo dell'offerta.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale poiché non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica. il presente provvedimento:

- sarà pubblicato integralmente, nelle more dell'attivazione dell'albo all'albo degli atti dirigenziali del Servizio, nonché notificato alla Società Innovapuglia SpA e a tutti i Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 10 facciate, è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Dr.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il funzionario responsabile del procedimento

Dott. Claudio NATALE

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio e nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 13/05/2014 al 26/05/2014.



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ**

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

Il Responsabile

Regione Puglia
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione
Sociosanitaria

Il presente atto originale, composto da n°10
facciate, è depositato presso il Servizio
Programmazione Sociale e Integrazione
Sociosanitaria, via G. Gentile n. 52, in Bari.

Bari, 13/05/2014

Il Responsabile